

**BORGTOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Adozione	Delibera C.C.
Controdeduzioni	Delibera C.C.
Approvazione	Delibera C.C.

PSC

RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

RESPONSABILE DI PROGETTO

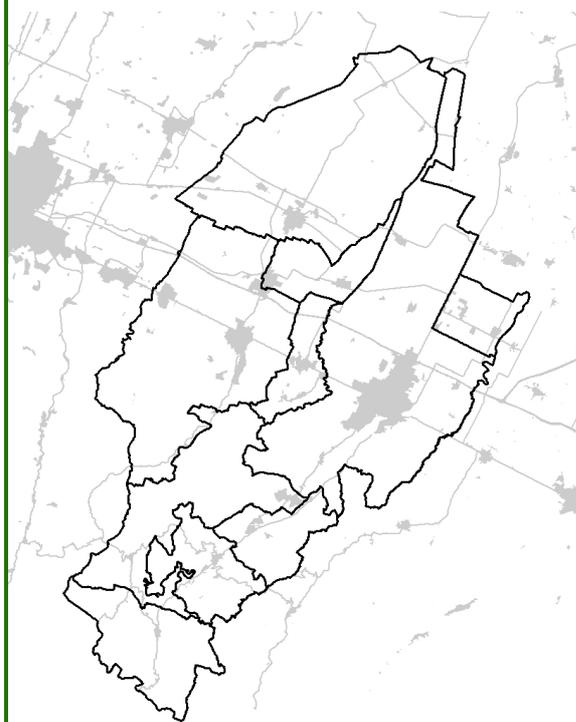
Arch. Ivano Serrantoni

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Ivano Serrantoni
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani

CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini



GRUPPO DI LAVORO PSC

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 31.12.2012

Geom. Carlo Arcangeli, *Comune di Borgo Tossignano*
Arch. Alessandro Costa, *Comune di Casalfiumanese*
Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*
Arch. Vittorio Giogoli, *Comune di Castel Guelfo*
Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*
Ing. Andrea Tommasoli, *Comune di Fontanelice*
Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*
Ing. Giulia Angelelli, *Comune di Medicina*
Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*
Arch. Davide Antonio Pasquale Carluccio, *Ufficio di Piano Federato*
Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*
Roberto Cenni, *Comune di Imola*
Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Saverio Orselli, *Comune di Imola*
Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*
Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*
Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*
Arch. Serena Simone, *Ufficio di Piano Federato*
Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*
Arch. Francesca Tomba, *Ufficio di Piano Federato*
Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*
Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*
Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*
Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro
Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti:
A++ Associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi
AREA BLU
ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese
AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)
Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

INDICE

1 – PREMESSA	Pag. 1
2 – RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE FORESTALI	Pag. 1
3 – RETICOLO IDROGRAFICO MINUTO	Pag. 3
4 – FASCIA DI PERTINENZA FLUVIALE	Pag. 4
5 – POZZI E SORGENTI	Pag. 8
6 – CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO	Pag. 10
7 – FASCIA DI TUTELA ARCHEOLOGICA DELLA VIA EMILIA	Pag. 15
8 - PROPOSTE DI VARIANTE AL PTCP	Pag. 17

PROPOSTE DI VARIANTE AL PTCP

1. PREMESSA

L'elaborazione associata dei PSC e dei RUE dei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese, sia nella formazione del Quadro Conoscitivo e del suo aggiornamento, sia nella stesura delle Tavole di Piano e delle relative Norme Tecniche Attuative, ha comportato un'attenta ricognizione dell'insieme delle risorse naturalistiche e dei loro vincoli di tutela e un'individuazione più recente ed accurata di quelle riportate nella Tavola 1 del PTCP, costituendo in tal modo un primo gruppo di elaborati che comportano una revisione anche dei contenuti del PTCP.

Stante la specificità della collocazione dei capoluoghi dei Comuni e dei maggiori centri abitati del Circondario in ambienti di pianura, ambiti dove la difesa degli assetti centuriati e delle opere di bonifica si propone di evidente interesse, o di collina, dove il territorio utilizzabile nei pressi della viabilità è scarso, si avanza la proposta di ridimensionare le fasce di rispetto delle varie tipologie di strada (comunque suddivise secondo la metodologia indicata dal PMP in variante al PTCP) riconducendole a quelle previste dal nuovo Codice della Strada per le infrastrutture di tipo e valenza analoga a quelle presenti nel Piano Provinciale. Tale riduzione, senza compromettere le tutele di carattere storico/ambientale che permangono nella loro validità, permette una più agevole collocazione delle nuove edificazioni previste e il riassetto di quelle esistenti in margine alle compagini urbanizzate e anche una significativa riduzione di consumo di territorio.

Queste occorrenze necessitano di un aggiornamento delle previsioni del PTCP relative ai Comuni del Nuovo Circondario Imolese, e quindi anche al Comune di Dozza.

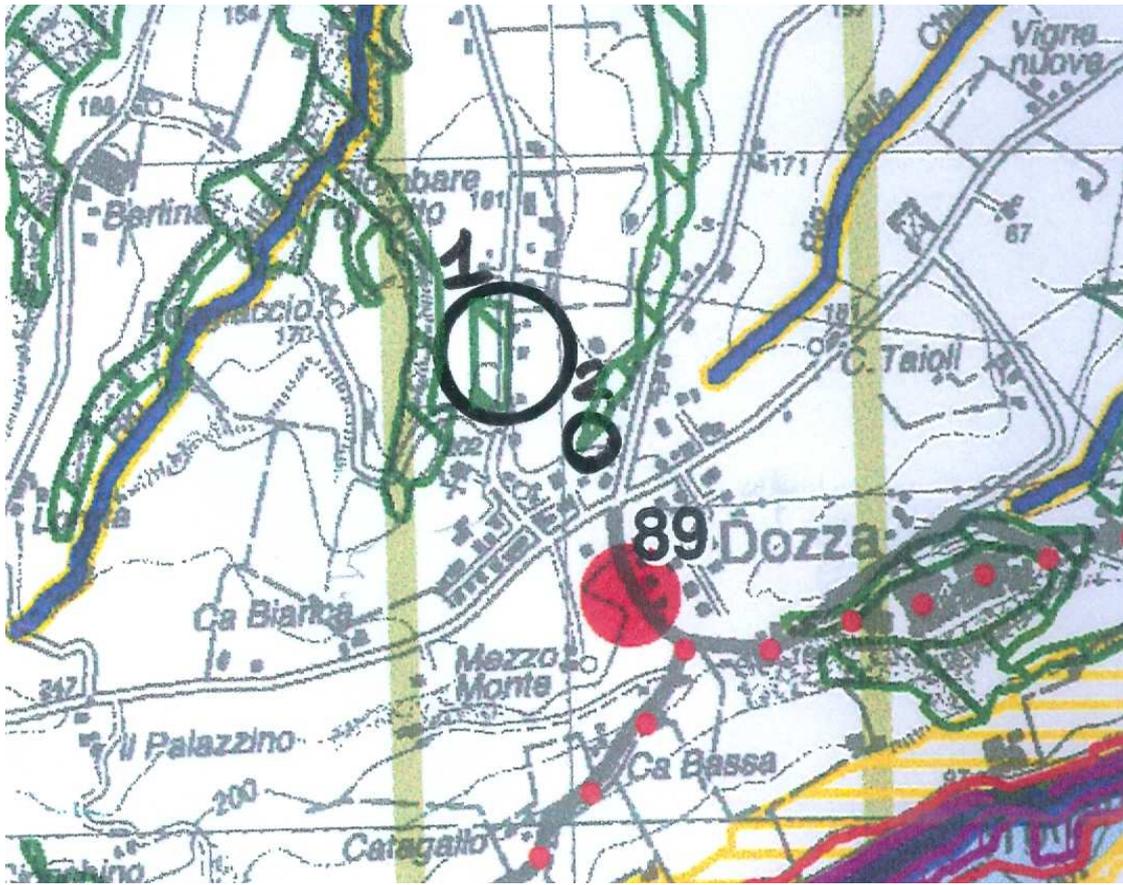
Si riportano in seguito, nell'ambito delle proposte di Variante al PTCP avanzate dai Comuni del Nuovo Circondario Imolese, le indicazioni di dettaglio relative al Comune di Dozza.

Nell'ultimo capo sono, infine, indicate in termini succinti tutte le varianti proposte al PTCP e relative all'intero territorio circondariale, con la specifica indicazione delle richieste di ogni singolo Comune (inserirle nel PSC di ognuno).

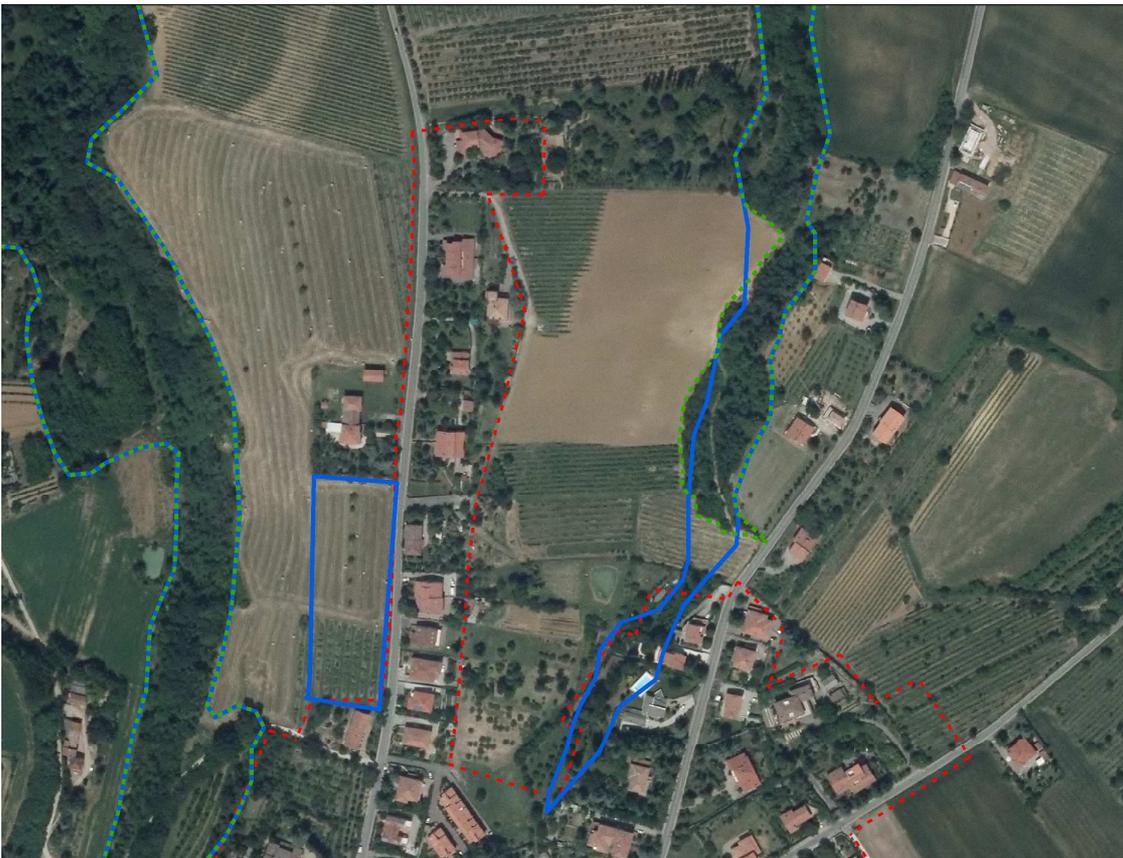
2. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE FORESTALI

Relativamente al Comune di Dozza, la ricognizione accurata ha comportato l'eliminazione delle contraddizioni più evidenti, che sono di seguito riportate.

Tav. 1 – Foglio. IV PTCP vigente



Tav.2 – PSC su ortofoto AGEA 2011



- Poligono PTCP
- - - Poligono modificato

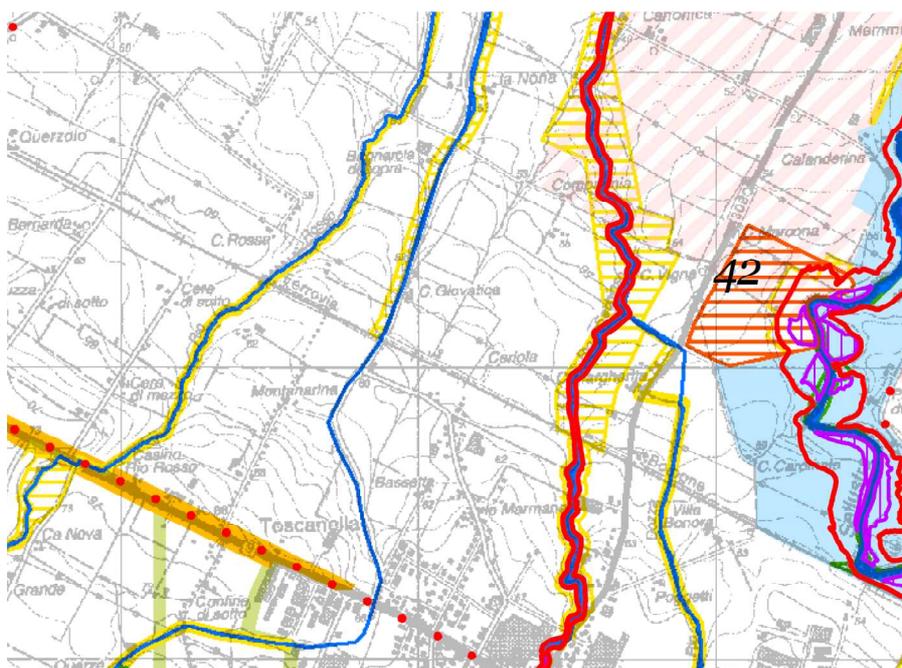
3. RETICOLO IDROGRAFICO MINUTO

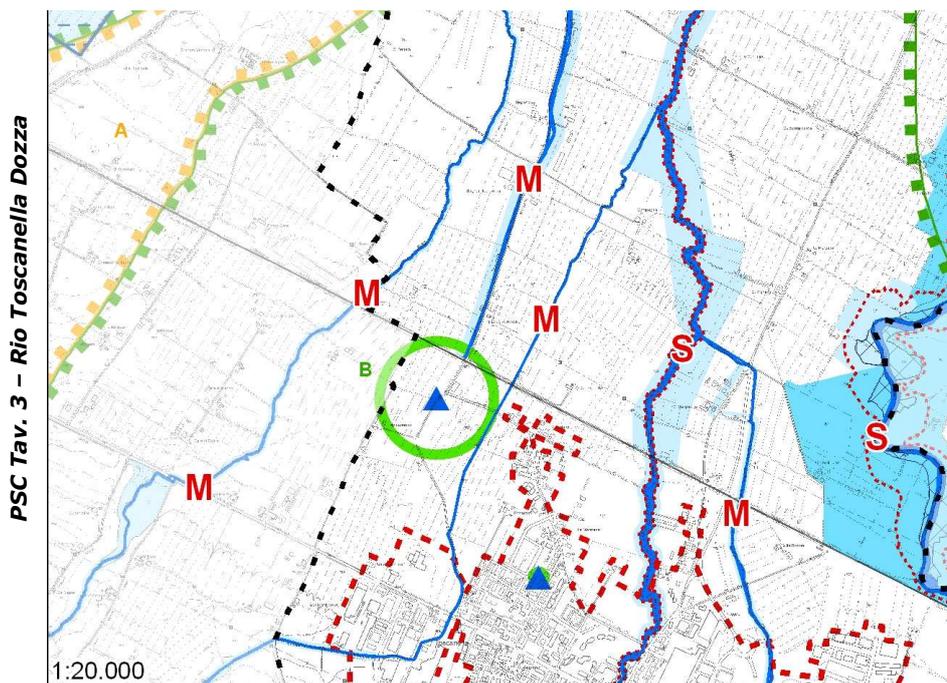
In Comune di Dozza accurate verifiche storico-cartografiche e diretto sopralluogo sul posto (vedi ortofoto seguenti) consentono di correggere l'erroneo andamento del Rio Toscanella come tracciato nella Tav. 1 foglio IV del PTCP vigente. Tale correzione è stata introdotta nella Ta. 3 del PSC.

Ortofoto AGEA 2011 – Rio Toscanella Dozza



PTCP Tav. 1 Foglio IV – Rio Toscanella Dozza





4. FASCIA DI PERTINENZA FLUVIALE

In località Monticino Bianco in Comune di Dozza, la verifica delle condizioni che rendono necessario intervenire con opere strutturali, aumentando l'artificialità dei corsi d'acqua, per evitare inondazioni e/o instabilità delle aree con presenza di edifici e opere strutturali che possono costituire rilevanti fattori di rischio idrogeologico (Rac. AR. 2/8/2011 prot. AR/2011/929) sulla base di:

- uno studio idraulico, condotto dal Prof. Ing. Sandro Artina, in cui si dimostra che l'area in questione non è inondabile per piene del Sellustra conseguenti a eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni; la quota massima raggiungibile dall'acqua è pari a circa 83 m s.l.m., mentre l'area in questione è certamente posta a una quota superiore a 100 m s.l.m.
- una verifica della situazione geologica, geomorfologica e litostratigrafica, predisposta dal Dott. Stefano Cappai, che si conclude affermando che l'area non è soggetta a fenomeni di instabilità e che eventuali interventi non incrementano il pericolo di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti.

ha consentito di stralciare un'area già soggetta a fascia di pertinenza fluviale nel PTCP, conformemente alla cartografia allegata.

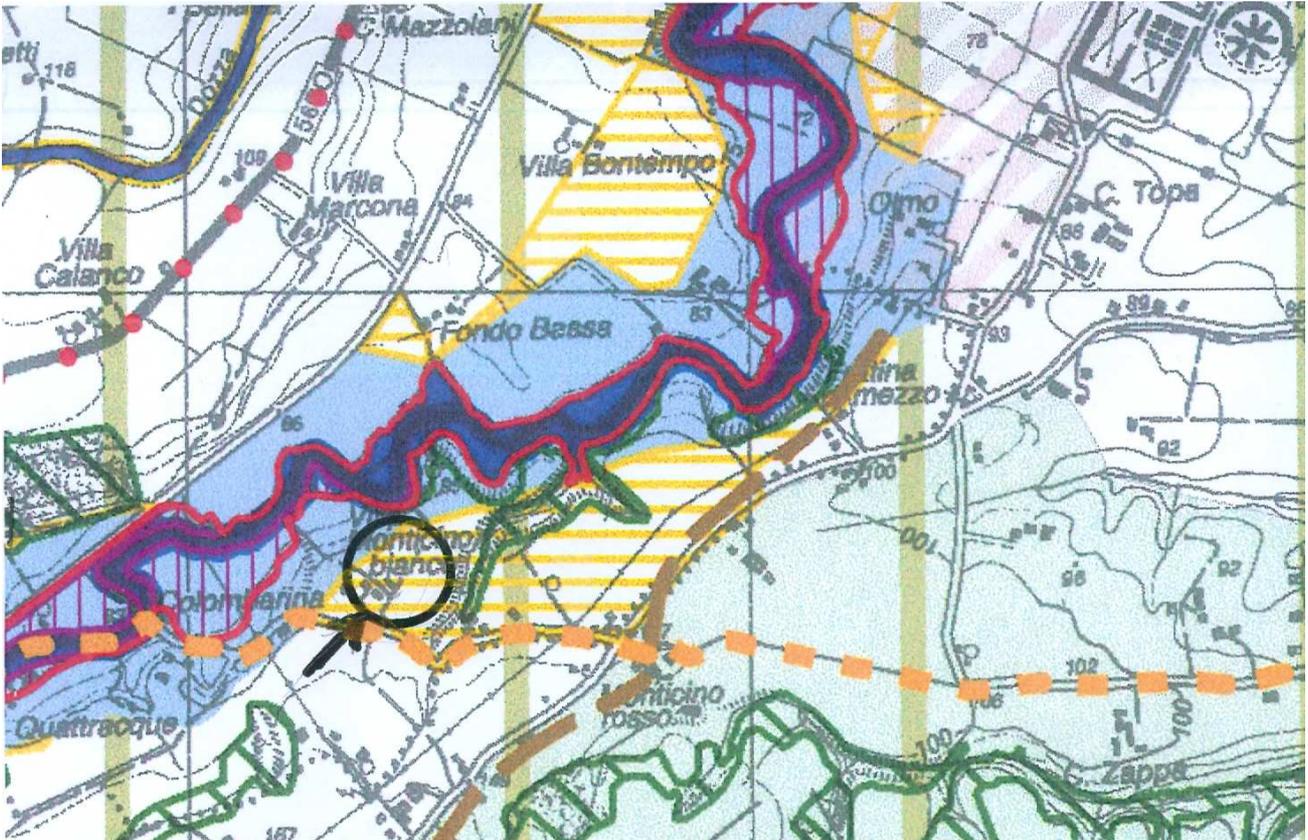


Fig. 1. Estratto tav. 1 - foglio IV PTCP

L'approvazione di questa variante nel PSAI (fig. 2) consente l'aggiornamento del PTCP (tav. 1 foglio IV) come proposto. Segue estratto della tav. RI 10 quadro B del PSAI con l'indicazione delle aree oggetto di modifica.

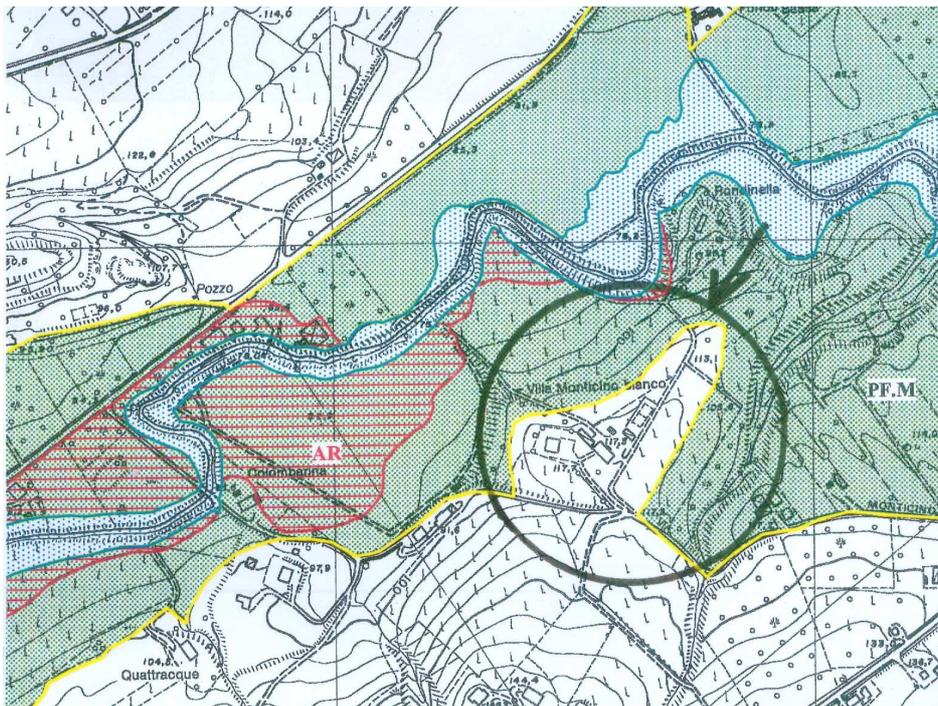


Fig. 2. tav. RI 10 quadro B - m1 PSAI vigente

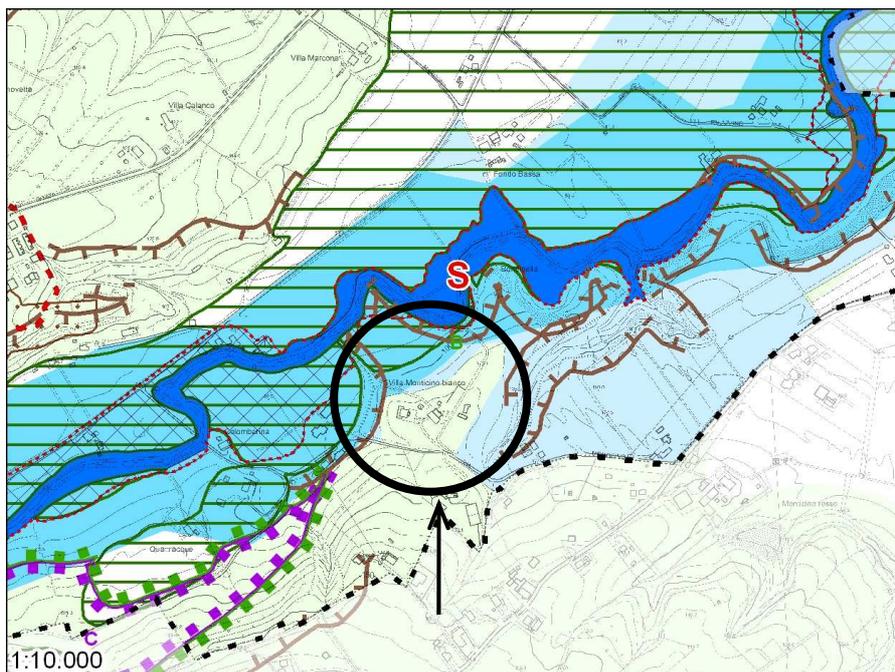


Fig. 3. PSC Tav. 3 – Dozza Via Monticino

Sempre in territorio del Comune di Dozza, in prossimità del torrente Sillaro e del confine comunale con Castel San Pietro Terme, si propone una minore esclusione di una piccola area (contermine ad un laghetto utilizzato anche per pesca sportiva) della fascia del vincolo idrogeologico, al fine di permettere la realizzazione di alcune strutture minori di supporto all'attività. Oltre che su motivi funzionali, la proposta si basa sulla presenza di caratteri geomorfologici (livelli delle quote, aree boscate contermini, ampiezza dell'alveo del torrente, etc.) che rendono plausibile la variazione. Si allega indicazione dell'area nella tav. 3 del PSC.

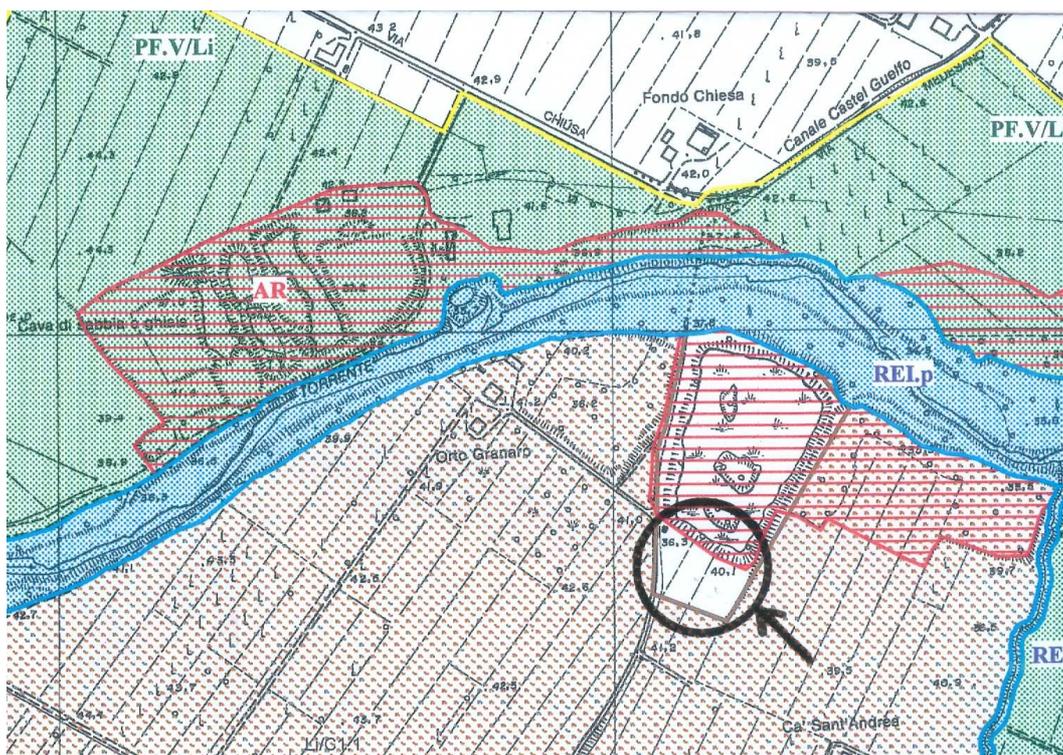
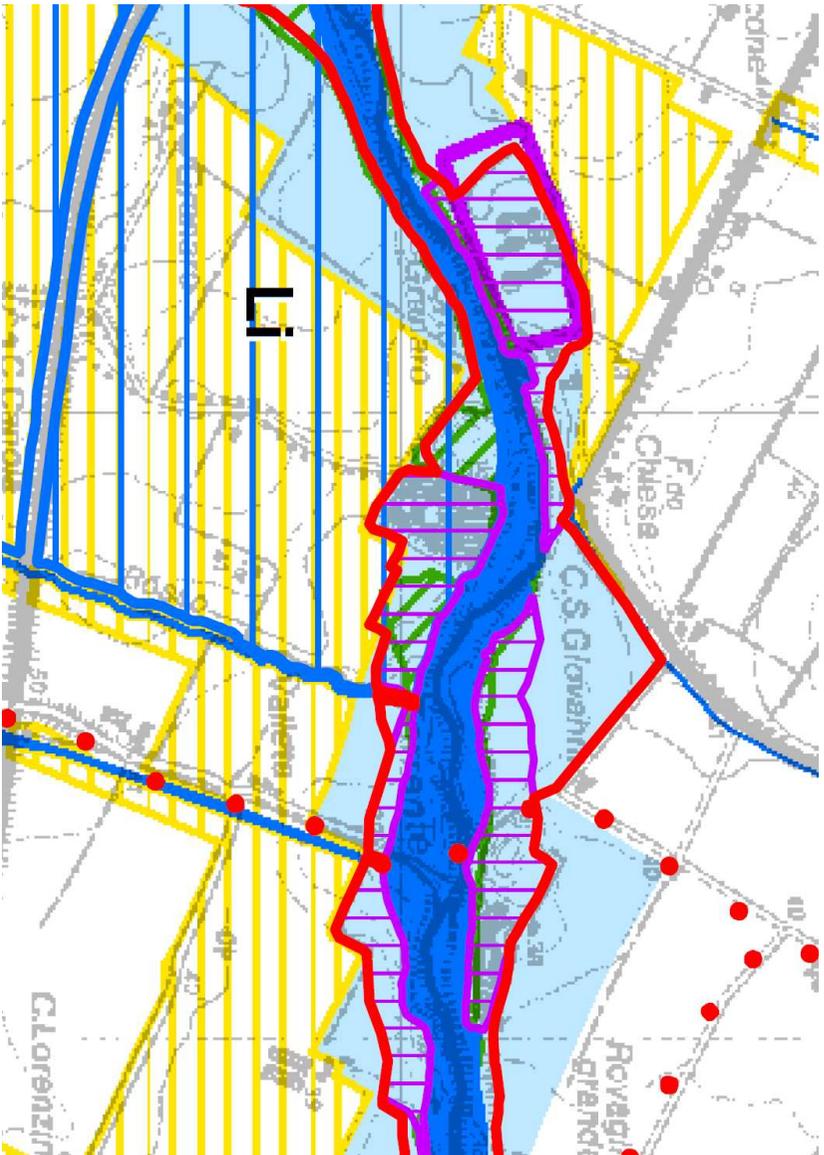
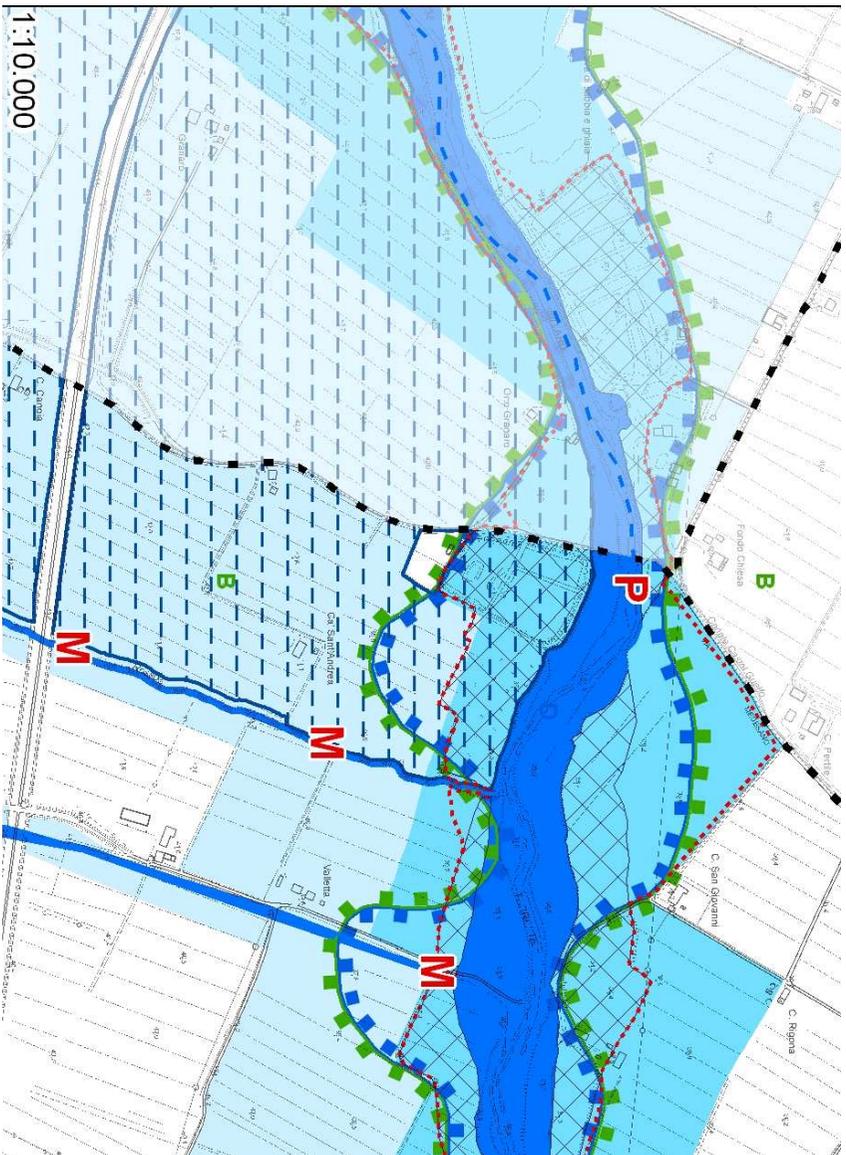


Fig. 4. Tav. RI. 14 PSAI vigente

PTCP Tav. 2 Foglio IV -- DOZ_PF_Laghetto



PSC Tav. 3 - DOZ_PF_Laghetto



5. POZZI E SORGENTI

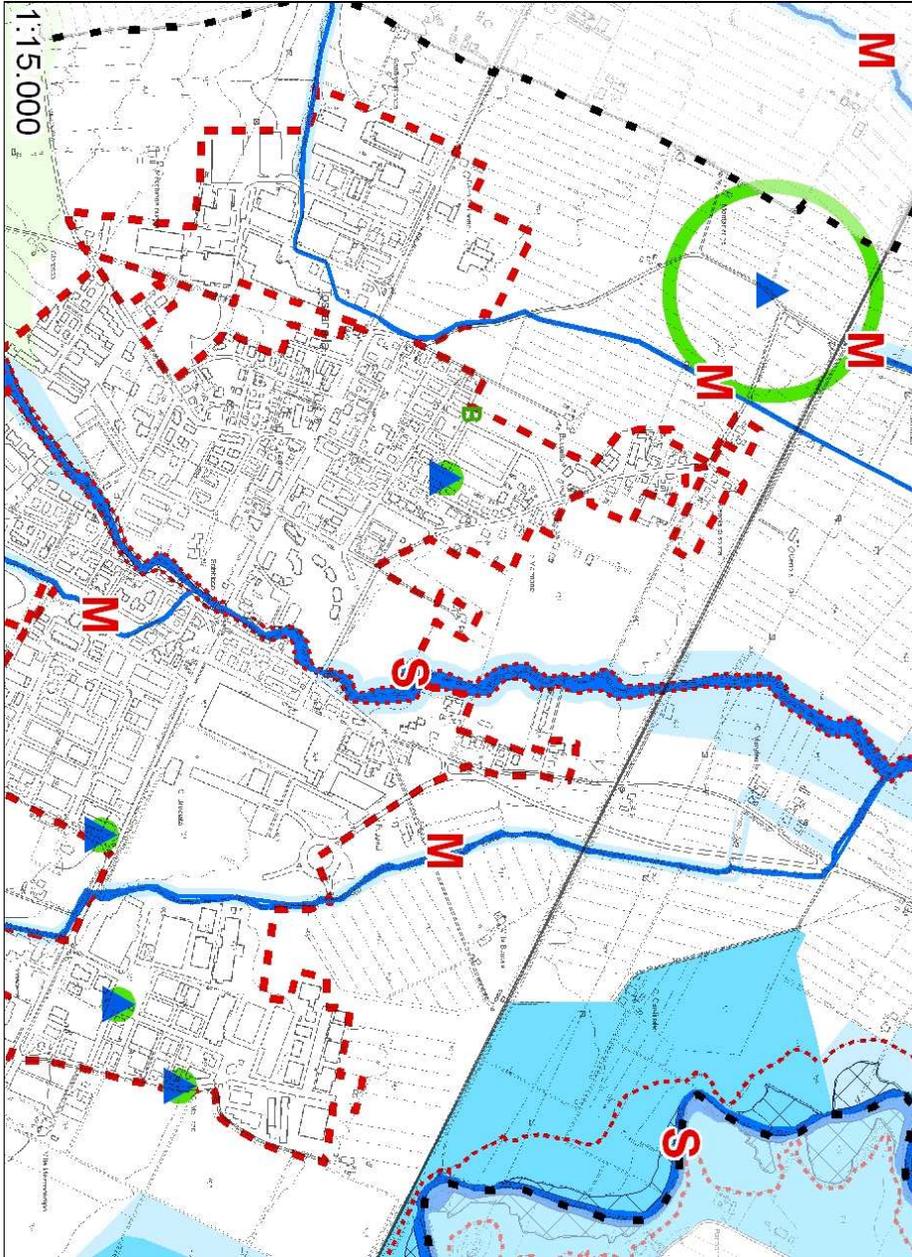
In Comune di Dozza, località Toscanella, si propone che per l'acquifero di alcuni pozzi venga fortemente ridotta la necessità della dimensione della fascia di tutela stanti le rilevazioni geologiche e geotecniche specifiche effettuate e i contatti con Hera, gestore dei pozzi.

Ai fini della realizzazione di opere di urbanizzazione, con particolare riguardo per le fognature delle acque nere, le maggiori implicazioni progettuali di tipo idrogeologico competono alla tutela delle acque sotterranee ad uso potabile. A questo proposito, sulla base delle informazioni idrogeologiche raccolte, si hanno a disposizione elementi sufficienti per supportare la definizione della zona di rispetto, secondo il criterio idrogeologico (punto 9(D) – Titolo 5 NTA PTCP) per i pozzi individuati negli estratti cartografici allegati.

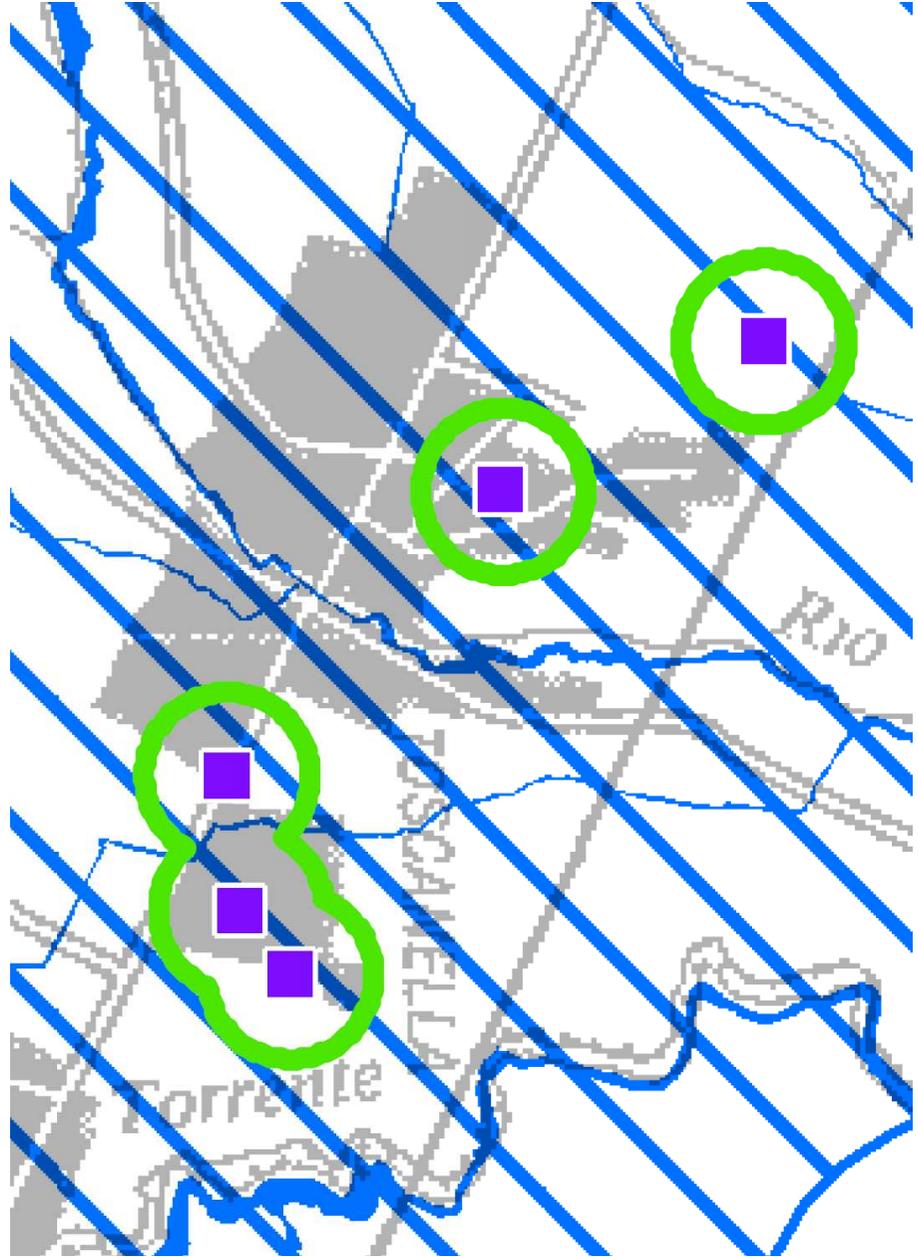
Gli acquiferi di acqua potabile captati dai pozzi in oggetto, infatti, per il fatto di essere profondi, sottostare a uno spesso acquicludo argilloso ed essere notevolmente salienti, possono senz'altro ritenersi di tipo confinato. Inoltre, per gli stessi motivi, è assolutamente da escludere che gli stessi acquiferi siano alimentati da filtrazione idrica verticale. La zona di più prossima alimentazione è da individuarsi nella fascia collinare di Dozza e nel fondovalle del Sellustra, cioè a distanza di alcuni km, ove effettivamente sub affiorano terreni ghiaioso-sabbiosi correlabili ai suddetti acquiferi.

Considerando cautelativamente un valore di zona di rispetto doppio rispetto a quello della zona di tutela assoluta previsto dal PTCP, si prospetta come ragionevole classificare come zona di rispetto secondo il criterio idrogeologico la zona ricadente entro un raggio minimo pari a 20 m rispetto al sito del pozzo in oggetto. Si allega il posizionamento del pozzo nella Tav. 3 del PSC del NCI, con l'iniziale circonferenza della zona di tutela di 200 m di raggio e l'indicazione di quella proposta di 20 m.

PSC Tav. 3 – DOZZA



PTCP – DOZ – Tav. 2



6. CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Il PSC , in sostanziale conformità con il PTCP, individua la seguente classificazione delle strade urbane ed extraurbane:

	VA - Autostrade a pedaggio - esistenti confermate
	VN - 'Grande rete' della viabilità di interesse nazionale/regionale - tratti esistenti o da potenziare
	VR - Rete di base di interesse regionale - tratti esistenti o da potenziare
	VE - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale - tratti esistenti o da potenziare
	VEC - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale - tratti esistenti o da potenziare
	VLP - Viabilità extraurbana locale principale - tratti esistenti o da potenziare
	VL_1 - Viabilità extraurbana locale - tratti esistenti o da potenziare
	VL_2 - Altra viabilità extraurbana locale - vicinali - tratti esistenti o da potenziare
	VU_D - Strade urbane principali di scorrimento - tratti esistenti
	VU - Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione - tratti esistenti
	VC_P - Strade urbane secondarie principali - tratti esistenti
	VC_A - Strade urbane secondarie - tratti esistenti
	VC_B - Altre strade urbane locali - tratti esistenti
	MOB_N - Viabilità di previsione

In particolare, per la viabilità extraurbana (VA, VN, VR, VE, VEC, VLP, VL_1, VL_2) il PSC propone la riconsiderazione dell'entità delle fasce di rispetto stradale.

Sulla base delle considerazioni fatte in premessa si propongono pertanto, in variante al PTCP stesso, le seguenti fasce di rispetto sui due lati , conformi a quelle previste dal Nuovo Codice della Strada.

Tra parentesi tonde () si riporta la classificazione secondo il PMP (PTCP), mentre tra parentesi quadre [] la classificazione secondo il Codice della Strada e l'ampiezza di ciascuna semi-fascia su ciascun lato della strada.

- A. RETE AUTOSTRADALE (VA) – [CdS: tipo A, fascia 60m]:
 - A14autostrada
- B. GRANDE RETE (VN) di interesse regionale/ nazionale [CdS: tipo B, fascia 40m]:
 - SP3 "Trasversale di Pianura" da San Giovanni in Persiceto a Medicina;
 - SP19 "Nuova San Carlo" dal casello autostradale di Castel San Pietro Terme alla "Trasversale di Pianura".
- C. RETE DI BASE D'INTERESSE REGIONALE (VR) – [CdS: tipo C, fascia 30m]::
 - SP 610 "Selice-Montanara" dal confine con la Toscana alla provincia di Ferrara
 - "Via Emilia" lungo itinerario storico
 - "Asse Via Emilia" circonvallazione est-ovest di Imola e nuovo ponte sul Santerno;
 - SP 253 "San Vitale" da Medicina al confine con Ravenna.
- D. VIABILITÀ EXTRAURBANA SECONDARIA RILIEVO PROVINCIALE E INTERPROVINCIALE (VE) – [CdS: tipo C1, fascia 30m]:
 - SP 253 "San Vitale" da "Lungo Savena" alla "Nuova San Carlo".

- E. VIABILITÀ EXTRAURBANA SECONDIARIA DI RILIEVO INTERCOMUNALE (VEC) - [CdS: tipoC1, fascia 30m]:
- SP 21 "Valle del Sillaro" dalla nuova via Emilia al confine con la Toscana;
 - SP 29 da Medicina a Molinella e al confine provinciale verso la "Cispadana";
 - SP 31 e SP 51 da Ponte Rizzoli a Castel Guelfo e da qui alla SP 610 "Selice Montanara";
 - SP 53 dalla SP 610 "Selice Montanara" a Mordano;
 - SP 30 "Trentola" dalla via Emilia alla SP "San Vitale";
 - SP 50 "Lughese" da Imola a Mordano e da qui al confine provinciale di Ravenna;
 - SP 14 "Val Santerno" da Imola a Borgo Tossignano;
 - SP 33 "Casolana" da Fontanelice al confine provinciale di Ravenna;
 - SP 34 "Gesso" da Fontanelice a Sassoleone;
 - Nuovo collegamento tra la SP 19 e la circonvallazione ovest di Imola.
- F. VIABILITÀ EXTRAURBANA LOCALE (VLP)- [CdS: tipo F, fascia 20m]:
- tutte le restanti strade provinciali, comunali esistenti e di progetto al di fuori dei centri abitati.

CODICE DELLA STRADA	RISPETTO CdS	PMP	RISPETTO ESISTENTE PMP	CORRIDOIO PREVISIONE	DEFINIZIONE
VIABILITA' EXTRAURBANA					
A	60	VA	80		Autostrade a pedaggio
B	40	VN	60	150	'Grande rete' della viabilità di interesse nazionale/regionale
C	30	VR	50	120	Rete di base di interesse regionale
		VE	40	100	Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale
		VEC	30		Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale
F1	20	VLP	20		Viabilità extraurbana locale principale
		VL_1	20		Viabilità extraurbana locale (non indicate in PSC)
F2	10	VL_2	10		Altra viabilità extraurbana locale - vicinali (non indicate in PSC)
VIABILITA' URBANA					
D	20	VU_D			Strade urbane principali di scorrimento
E	10	VU			Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione
F3	10	VC_P			Strade urbane secondarie principali
		VC_A			Strade urbane secondarie (non indicate in PSC)
F4	5	VC_B			Altre strade urbane locali (non indicate in PSC)

Oltre all'adozione delle fasce di rispetto proposte dal Codice della Strada, il PSC introduce alcune variazioni minori nella classificazione delle strade (elevando alcuni tratti nel loro valore) di cui propone analoga variazione al PTCP:

GRANDE RETE (VN) – si propone di riclassificare il tratto della Trasversale di Pianura da Medicina (incrocio della Nuova San Carlo) all'innesto sulla SP 253 "San Vitale" da VR a VN, poiché si tratta di viabilità già realizzata in continuità e con i caratteri della VN che proviene da Budrio.

VIABILITÀ EXTRAURBANA DI RILIEVO INTERCOMUNALE (VEC) – si propone di classificare in questa categoria alcuni tratti stradali, esistenti e di progetto, attualmente ricadenti in categorie minori, al fine di assicurare una coerenza logica e una continuità funzionale all'armatura stradale proposta dal PSC per il Nuovo Circondario Imolese:

- SP 15 "Bordona" in Comune di Castel del Rio;
- SP 253 "San Vitale" dall'innesto con la Trasversale di Pianura a Ganzanigo fino al confine con la Provincia di Ravenna (Comuni di Medicina e Imola);
- Ulteriori due alternative alla Via Emilia tra Imola e Toscanella di Dozza e Castel Guelfo, la prima parallela a quella già prevista dal PTCP tra la ferrovia e l'Autostrada e prossima all'infrastruttura ferroviaria, la seconda appena oltre il percorso dell'autostrada e a questa parallela. Quest'ultima strada si imposta su tratti di viabilità vicinale già esistenti;
- Si propone di classificare come VEC anche il collegamento della via Gambellara da Pontesanto alla Via San Vitale in Comune di Imola;
- Si propone infine di classificare come VEC il nuovo collegamento di progetto tra Villa Fontana e Selva Malvezzi in Comune di Medicina.

Sempre in relazione alla viabilità VEC (classe C del CdS), si propone di classificare con tale denominazione la via S. Carlo in comune di Castel San Pietro Terme dall'uscita del casello autostradale fino allo svincolo della nuova S. Carlo e gli Stradelli Guelfi in località Poggio Piccolo, in quanto trattasi di ambiti già urbanizzati e già disciplinati in tal senso dalle norme del vigente PRG.

Il tracciato della nuova S. Carlo a nord dello svincolo di Poggio Piccolo in direzione di Medicina mantiene le caratteristiche di VN.

Legenda

- Contorni comunali
- Territorio urbanizzato

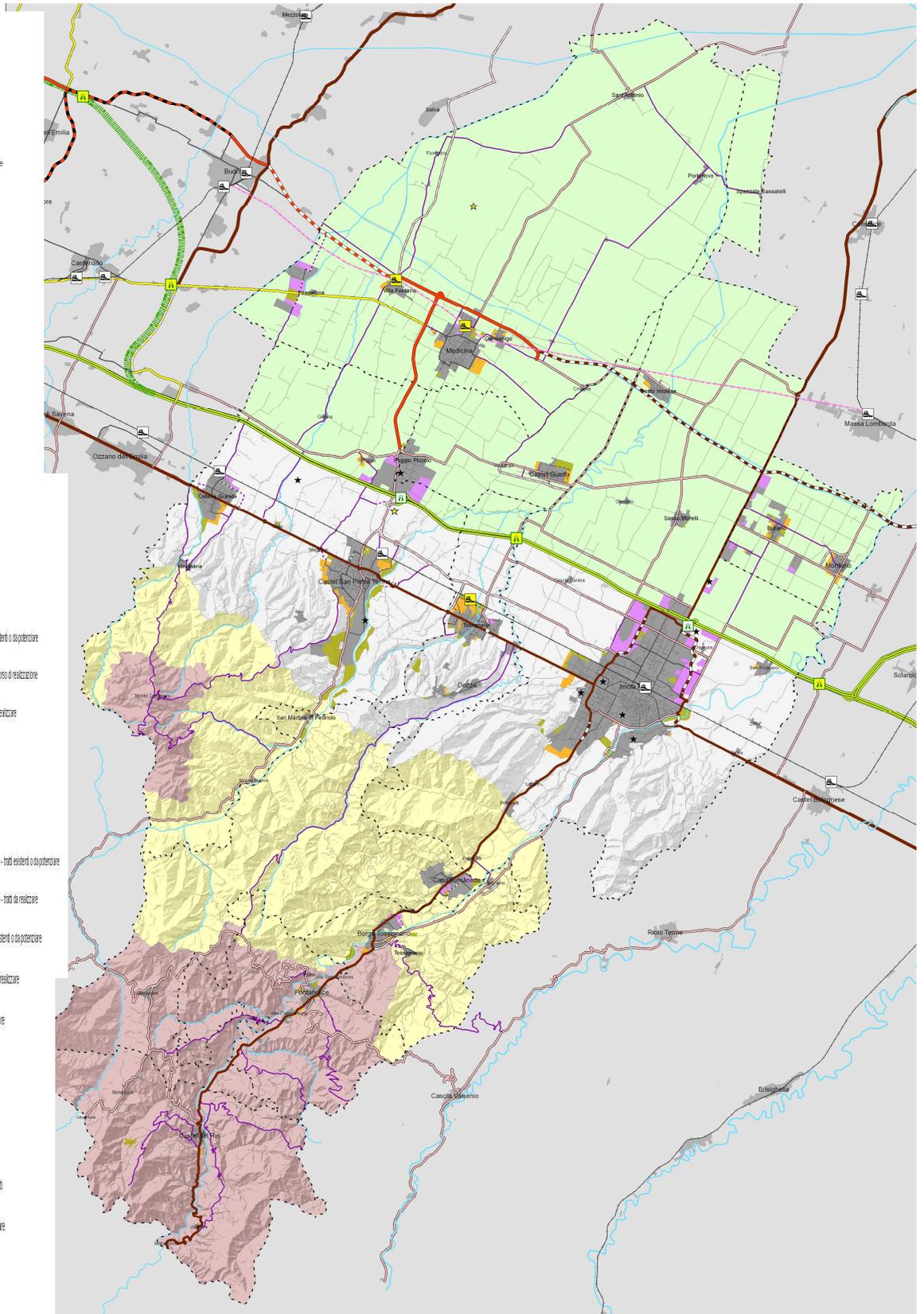
- Ambiti di previsione**
- Ambiti residenziali di previsione
- Ambiti produttivi di previsione
- Ambiti per dotazioni e servizi di previsione

- Poli funzionali**
- ★ Poli funzionali da PTCF confermati
- ★ Nuovi poli funzionali

- Sistemi territoriali**
- Sistema agricolo della Pianura (SP)
- Sistema agricolo della Via Emilia (SVE)
- Sistema agricolo Pedecollinare (SPC)
- Sistema agricolo dell'Alta Collina (SAC)

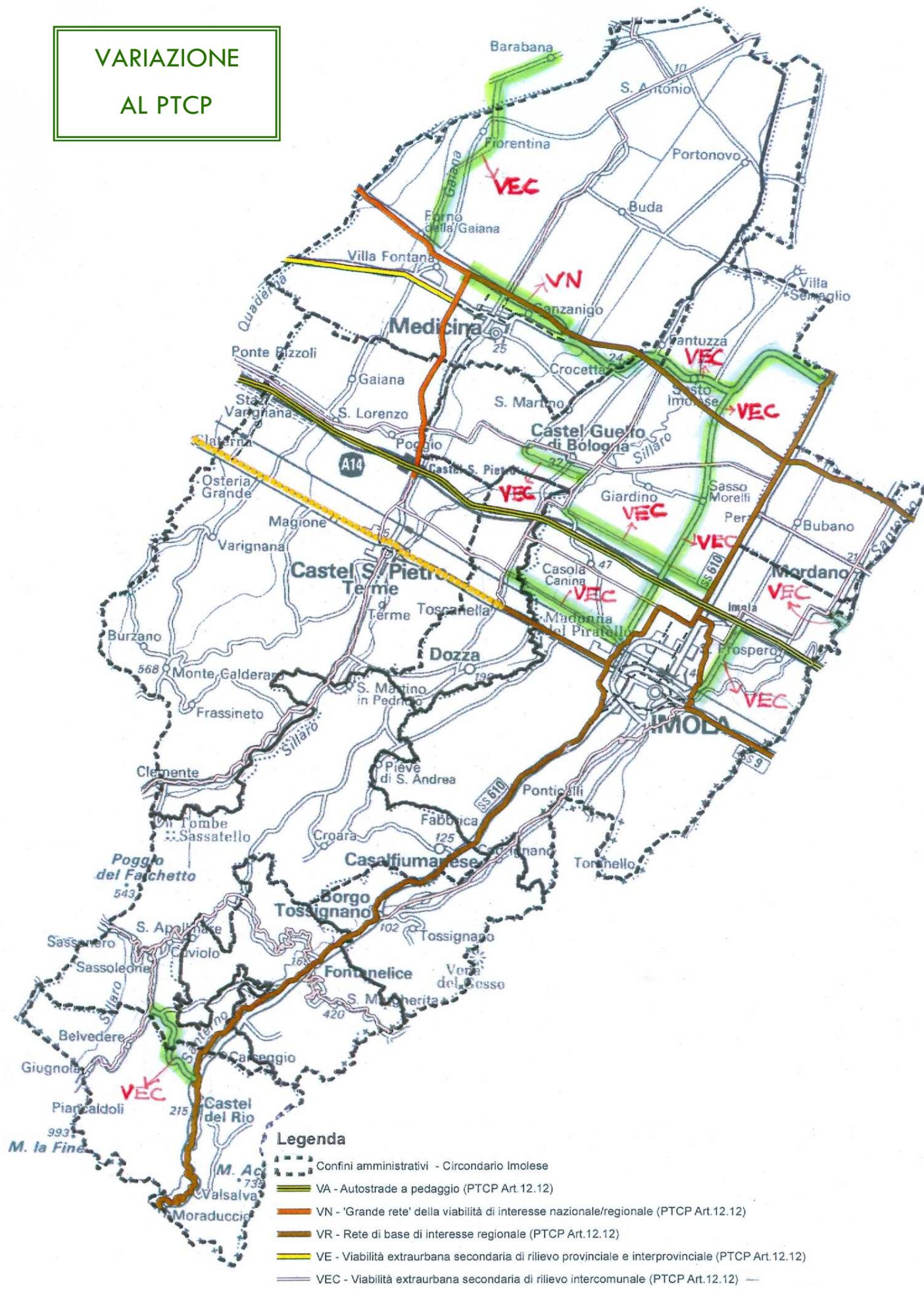
- Infrastrutture per la mobilità**
- Stazioni ferroviarie esistenti
- Stazioni ferroviarie di progetto
- Caselli autostradali esistenti
- Caselli autostradali di progetto

- Fiume
- Ex-Arma Bordo-Massa Lombarda
- VA-Autostrade a pedaggio - esistenti conformate (PTCP Art. 12)
- VA-Autostrade di progetto
- VI - Grande rete della viabilità di interesse regionale - tratti esistenti o da potenziare
- VI - Grande rete della viabilità di interesse regionale - tratti in corso di realizzazione
- VI - Grande rete della viabilità di interesse regionale - tratti da realizzare
- VI - Rete di base di interesse regionale - tratti esistenti o da potenziare
- VI - Rete di base di interesse regionale - tratti in corso di realizzazione
- VI - Rete di base di interesse regionale - tratti da realizzare
- VI - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale - tratti esistenti o da potenziare
- VI - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale - tratti da realizzare
- VI - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale - tratti esistenti o da potenziare
- VI - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale - tratti da realizzare
- VI - Viabilità extraurbana locale principale - tratti esistenti o da potenziare
- VI - Viabilità extraurbana locale principale - tratti da realizzare
- VI - Strade urbane principali di scorrimento - tratti esistenti
- VI - Strade urbane principali di scorrimento - tratti da realizzare
- VI - Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione - tratti esistenti
- VI - Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione - tratti da realizzare
- VI - Strade urbane secondarie principali - tratti esistenti
- VI - Strade urbane secondarie principali - tratti da realizzare



Tav. 5 PSC - Armatura infrastrutturale

VARIAZIONE
 AL PTCP

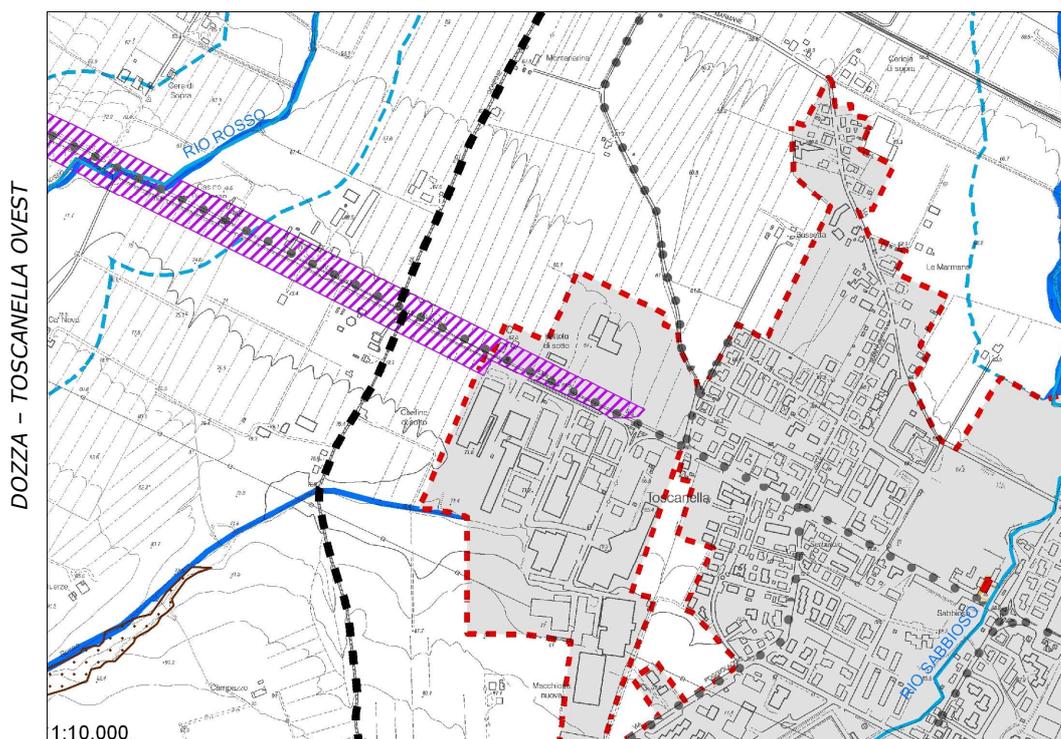
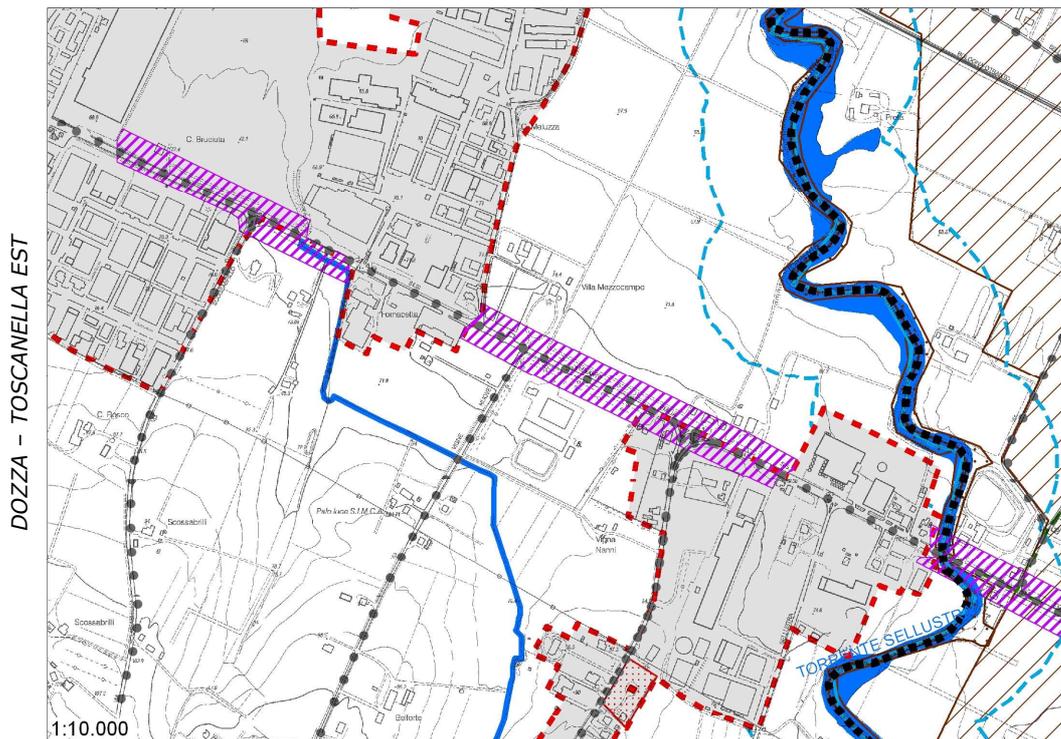


- Legenda**
- Confini amministrativi - Circondario Imolese
 - VA - Autostrade a pedaggio (PTCP Art.12.12)
 - VN - 'Grande rete' della viabilità di interesse nazionale/regionale (PTCP Art.12.12)
 - VR - Rete di base di interesse regionale (PTCP Art.12.12)
 - VE - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale (PTCP Art.12.12)
 - VEC - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale (PTCP Art.12.12)

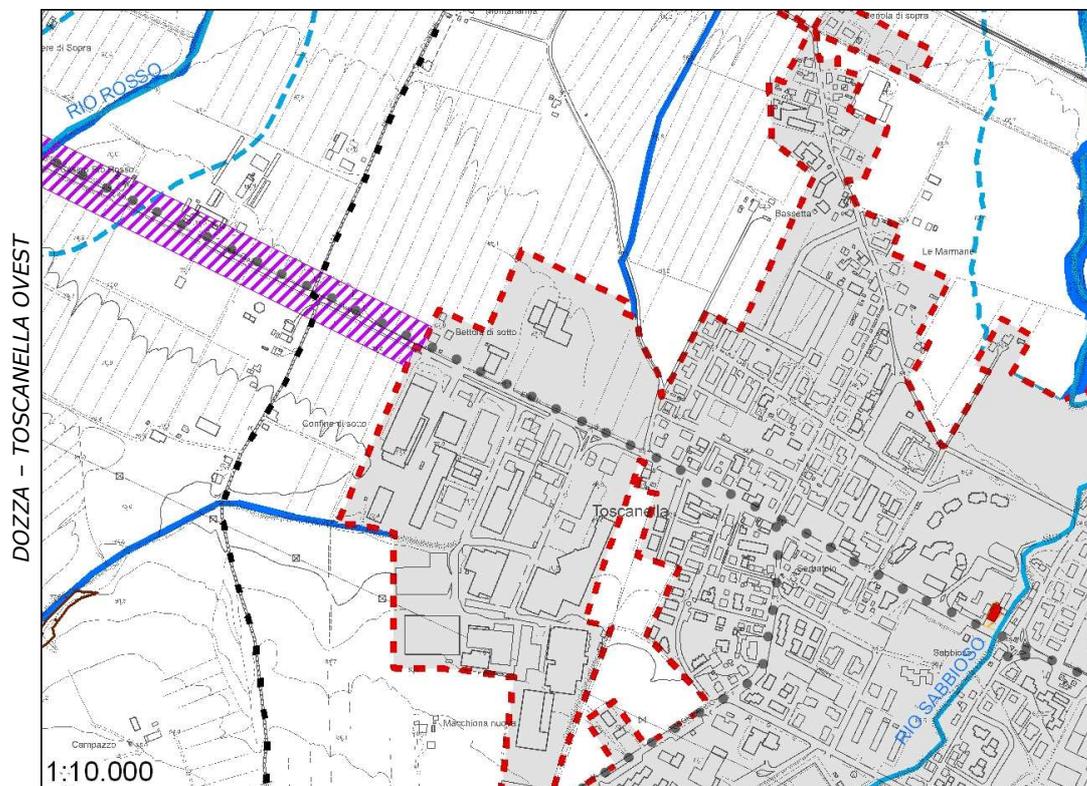
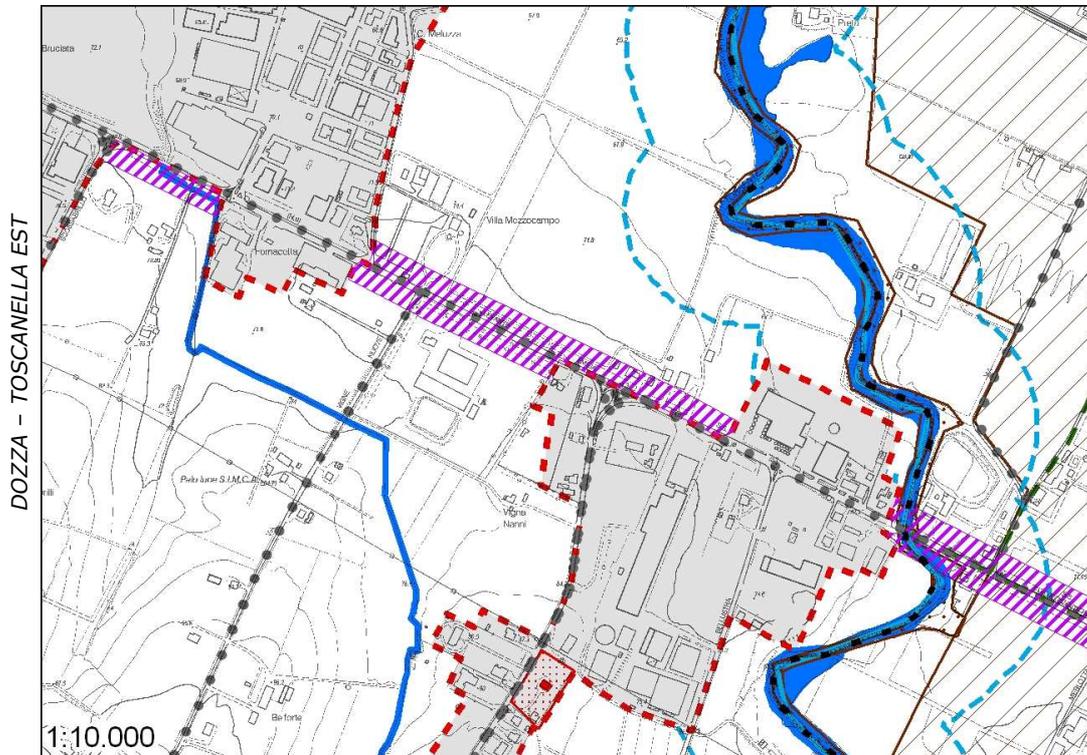
7. FASCIA DI TUTELA ARCHEOLOGICA DELLA VIA EMILIA

Il PTCP prevede, al di fuori del territorio urbanizzato, la fascia di tutela archeologica sui due bordi della Via Emilia. La presente proposta prevede di escludere, in conformità alla norma, i tratti ormai inclusi nel territorio urbanizzato per le porzioni ricadenti nel territorio comunale di Dozza.

TRATTI STRADALI PRIMA DELLA MODIFICA PROPOSTA:



TRATTI STRADALI DOPO LA MODIFICA PROPOSTA:



8. RIEPILOGO MODIFICHE AGLI ELABORATI DEL PTCP

Si riassumono di seguito le proposte di variante al PTCP suddivise per Comune:

TUTTI I COMUNI DEL NCI:

- a. Classificazione delle fasce di rispetto stradale;
- b. Elevazione di alcuni tratti stradali a una più alta valenza.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME:

- a. Crinali (sostituzione di un tratto);
- b. Fascia di pertinenza fluviale (localizzazione di un'area minore);
- c. Proposta di futuro inserimento mediante AdP del nuovo APF "Polo sportivo commerciale";
- d. Eliminazione dei tratti interni al territorio urbanizzato della fascia di tutela archeologica della Via Emilia;
- e. Modifica dell'area boscata in località Calvanella (campo da motocross);
- f. Modifica classificazione S.P. San Carlo all'interno del Polo Produttivo San Carlo.

COMUNE DI DOZZA:

- a. Sistema delle aree forestali (cancellazione di due aree);
- b. Pozzi (riduzione della fascia di tutela di pozzi);
- c. Fascia di pertinenza fluviale;
- d. Reticolo idrografico minore (modifica tracciato Rio Toscanella);
- e. Eliminazione dei tratti interni al territorio urbanizzato della fascia di tutela archeologica della Via Emilia.

COMUNE DI IMOLA:

- a. Sistema delle aree forestali (ricognizione complessiva);
- b. Reticolo idrografico minore (passaggio di tre rii dal reticolo minuto al reticolo minore);
- c. Eliminazione del Polo n. 20.2 del PTCP "Nuovo Scalo Merci";
- d. Zone umide;
- e. Eliminazione dei tratti interni al territorio urbanizzato della fascia di tutela archeologica della Via Emilia.

COMUNE DI MEDICINA:

- a. Proposta di classificazione come APF del complesso astrofisico "Croce del Nord – INAF";

TAVOLE DI PTCP MODIFICATE:

Le proposte di variante al PTCP descritte nei precedenti punti comportano variazione dei seguenti elaborati del PTCP (fra parentesi sono riportati gli articoli di riferimento nelle NTA del PTCP):

TAVOLA 1 "Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali"

Per i seguenti elementi:

- "Sistema delle aree forestali" (art. 7.2)
- "Crinali significativi" (art. 7.6)
- "Fascia di rispetto archeologico della via Emilia" (art. 8.2e)
- "Reticolo idrografico minore" (art. 4.2)
- "Zone umide" (art. 3.5 e 3.6)
- "Fasce di pertinenza fluviale" (art. 4.4)

TAVOLA 3 "Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità"

Per i seguenti elementi:

- "Poli funzionali" (art. 9.4)

TAVOLA 4 "Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità"

Per i seguenti elementi:

- "Rete di base di interesse regionale" (art. 12.12)
- "Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale" (art. 12.12)

TAVOLA 5 "Reti ecologiche"

Per i seguenti elementi:

- "Nodi ecologici semplici" (art.3.5)